

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023–2027 della Regione Marche (CSR). D. Lgs 42 del 17/03/2023. DM Decreto del n. 93348 del 26/02/2024. Individuazione violazioni e applicazione riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni e degli altri obblighi dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### **DELIBERA**

- di approvare, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 42 del 17/03/2023 e dal DM Decreto del n. 93348 del 26/02/2024, le disposizioni regionali per l'individuazione delle violazioni e l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni e degli altri obblighi dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali riportate negli Allegati A (Penalizzazioni per il mancato rispetto degli impegni trasversali su più interventi) e B (Penalizzazioni per il mancato rispetto di impegni specifici sui singoli interventi) del presente atto.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
**Francesco Maria Nocelli**  
Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
**Francesco Acquaroli**  
Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

#### Normativa di riferimento

- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.
- Regolamento (UE) n. 2021/2116. DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2.12.2022, C(2023) 6990 final del 23.10.2023, C(2024) 6849 final del 30.9.2024 e C(2024)8662 final del 11.12.2024 della Commissione Europea che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.
- D.G.R. n. 446 del 04/04/2023 avente per oggetto: Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale concernente "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio".
- Deliberazione Amministrativa n. 54 del 01/08/2023 dell'Assemblea legislativa regionale di approvazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale 2023-2027 del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- D.G.R. n. 1376 del 25/09/2023 e D.G.R. n. 1696 del 11/11/2024 aventi ad oggetto: Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio";
- Parere n. 150/23 espresso dalla II Commissione assembleare permanente nella seduta n. 136 del 5 ottobre 2023 sull'atto relativo a "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio”;

- Parere n. 209/2024 espresso dalla II Commissione assembleare permanente nella seduta n. 176 del 19 novembre 2024 sull'atto relativo a “Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio”;
- D.G.R. n. 1473 del 16/10/2023 e D.G.R. n. 1830 del 26/11/2024 avente ad oggetto: “Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- D. Lgs 42 del 17/03/2023 così come modificato dal D. Lgs n.188 del 23/11/2023 recante Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17marzo 2023, n. 42 (modifica dell'articolo 15 del decreto sopra citato Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune
- DM 93348 del 26/02/2024 Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

### Motivazione

Il Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021, stabilisce i contenuti e le regole di attuazione dei Piani strategici nazionali degli Stati membri di attuazione della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027 finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Il Piano Strategico della Politica Agricola Comune (di seguito PSP), proposto dall'Italia, versione 4.0 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2024)8662 final del 11.12.2024.

Nel PSP, gli interventi di sviluppo rurale sono costruiti come “interventi nazionali con specifiche regionali”, intese come condizioni di accesso, priorità, tassi di aiuto etc. in parte comuni e in parte stabiliti da ciascuna Regione in base alle peculiarità del proprio contesto.

Secondo quanto indicato nel documento “Linee guida per la redazione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023–2027” del MASAF, le Regioni approvano il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) che “non assume nuove scelte rispetto al PSP”, ma



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale.

Con propria deliberazione n. 446 del 4 aprile 2023, la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale concernente "Approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023–2027 della Regione Marche (CSR)".

Con Deliberazione amministrativa n. 54 del 1° agosto 2023 l'Assemblea legislativa–Consiglio regionale delle Marche ha approvato il CSR Marche 2023–2027.

Successivamente la deliberazione di aprile 2023 ha subito modifiche, di cui l'ultima è stata approvata con DGR n. 1473/2023. Considerando che il vigente testo del CSR Marche 2023-27, necessita di alcune modifiche non sostanziali, con DGR n. 1696 dell'11/11/2024, è stato richiesto il parere della Commissione assembleare competente sullo schema di deliberazione concernente l'approvazione della modifica del CSR per allinearla al testo del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 (PSP 3.2), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2024) n. 6849 final del 30/9/2024.

Acquisito il parere 209/2025, con DGR n.1830 del 26/11/2024 è stata approvato il testo del CSR.

Gli aiuti del Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale - FEASR, attuati a livello regionale dal CSR 2023-2027, sono oggetto di un sistema di controlli e sanzioni per inosservanze del beneficiario relative a condizioni di ammissibilità, impegni e altri obblighi previsti nell'ambito delle operazioni di sviluppo rurale finanziate.

In particolare, per il periodo di programmazione 2023-2027 la determinazione delle sanzioni è di diretta competenza nazionale ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

I regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive in conformità del diritto dell'Unione o, in subordine, della normativa nazionale, assicurando, nel contempo, che le eventuali riduzioni e sanzioni applicate siano modulate in funzione della gravità, portata, permanenza o ripetizione dell'inosservanza rilevata;

Pertanto il D. Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e lo stesso Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 costituiscono la base normativa per la determinazione delle riduzioni o esclusioni degli aiuti.

In particolare il decreto legislativo, all'art.15 disciplina la violazione degli impegni e degli altri obblighi dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali prevedendo che:

*"1. Per gli interventi per lo sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali, in caso di violazione degli impegni previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, per ciascun intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.*



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Nel caso di violazione degli impegni per assicurare la stabilità delle operazioni di investimento, previsti dal Piano strategico della PAC, i parametri di gravità e entità sono da considerarsi sempre di livello massimo.*

*1-bis. I beneficiari, che richiedono nella domanda di aiuto un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'organismo pagatore competente, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche."*

In applicazione dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo, il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha emanato il Decreto del n. 93348 del 26/02/2024 che ha fissato le disposizioni attuative e i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili, per la violazione anche delle disposizioni specifiche in materia di sviluppo rurale, nello specifico per l'applicazione delle riduzioni o esclusioni per inosservanza di impegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali al Capo VI, articolo 15.

I commi 5 e 8 dell'articolo 15 del DM n.93348 stabiliscono che per gli interventi nazionali con elementi regionali e nel caso di interventi esclusivamente regionali, l'Autorità di gestione, sentito l'Organismo Pagatore, individua con propri provvedimenti:

- a) le fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 5;
- c) i casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso;
- d) i casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Come per il precedente periodo di programmazione l'Autorità di Gestione del CSR Marche 2023-2027 ha quindi individuato le penalizzazioni per il mancato rispetto degli impegni trasversali su più interventi (Allegato A) e le penalizzazioni per il mancato rispetto di impegni specifici sui singoli interventi (Allegato B), considerando, in questa prima fase di attuazione del CSR, gli Interventi per i quali sono stati emanati i bandi.

Per ciascun impegno sono individuati sino a tre livelli di infrazione riscontrabili (basso = 1; medio = 3; alto = 5) a cui corrispondono diversi tassi di calcolo della sanzione che, a loro volta, sono determinati dalla matrice dei corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata.

Non in tutti gli impegni è appropriato avere tre parametri: in alcuni casi è sufficiente un solo parametro (ad esempio solo la gravità o solo la durata) che determina il livello di infrazione e il conseguente tasso di sanzione applicata.

Per alcune tipologie di impegni è stata individuata un'azione correttiva con cui, relativamente ad un'inosservanza ad un impegno che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

dell'intervento stesso, il beneficiario può porre rimedio; in questi casi la sanzione viene sospesa e l'ottemperanza all'azione correttiva assegnata entro un termine dato, comporta l'annullamento della sanzione amministrativa stessa.

Successivamente, si procederà ad aggiornare quanto disposto, nel caso di attivazione di altri interventi del CSR o qualora si ravvisi la necessità di rivedere la disciplina delle penalità applicabili ad alcune fattispecie di non rispetto degli impegni, alla luce dei criteri della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza dettati dalle normative comunitarie

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

*Lorenzo Bisogni*

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione

*Lorenzo Bisogni*

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
SVILUPPO ECONOMICO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento  
*Stefania Bussoletti*

Documento informatico firmato digitalmente

**FIRMATARI**

**ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO**

